

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida

4^a Domenica di Pasqua
2019

O Dio, fonte della gioia e della pace, che **hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito**, e fa' che **nelle vicende del tempo, non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita**.
Egli è Dio...

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

At 13, 14. 43-52

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Gv 10, 27-30

Padre, il tuo Figlio è il Pastore buono che tu hai inviato tra noi per riunirci in un solo gregge e condurci ai pascoli della vita che non ha fine. Abbiamo imparato a riconoscere la sua voce per seguirlo. Abbiamo imparato da lui a invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

hai affidato al
potere regale
del tuo Figlio
le sorti degli
uomini e dei
popoli

“Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra” i cristiani identificano in Gesù il misterioso personaggio che Dio ha scelto per un compito così importante: mostrare il vero volto del Padre e donare salvezza

Gesù disse: Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono si tratta di quanti hanno riconosciuto in Gesù “La Parola” detta da Dio fin dall’inizio della vita e manifestata nell’uomo Gesù, nato a Betlemme e maestro in Palestina. Dall’accoglienza delle sue parole di salvezza dipendono le sorti di ogni persona

Il cammino della quaresima e della pasqua mi fa incontrare Gesù, salvatore di tutti? Ascolto e vivo le sue parole?

sostienici con
la forza del
tuo Spirito

Io e il Padre siamo una cosa sola Gesù rivela la sua relazioni unica e irripetibile con il Padre: la Trinità santissima, in cui anche lo Spirito – l’amore che unisce il Padre al Figlio – viene condiviso con gli uomini per accogliergli in questo abbraccio di amore

Io do loro la vita eterna una condivisione che giunge fino al dono pieno di sé: la sua stessa vita offerta per amore degli uomini, senza confini di popoli.

I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo la presenza dello Spirito – ampiamente avvertita nella prima comunità cristiana – è sentita come fonte di gioia grande; sapersi amati dal Padre e dal Figlio fatto uomo è sempre causa di grande speranza e festa

Quale profondità ha in me la gioia pasquale? Nasce dall’avvertire l’amore dello Spirito?

nelle vicende
del tempo,
non ci
separiamo mai
dal nostro
pastore che ci
guida alle
sorgenti della
vita

e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano anche se camminano “in una valle oscura” le pecore che seguono la vice del pastore non hanno da temere, non seguono altri pastori che poi sono solo mercenari

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio il servizio di “buon pastore” che Gesù offre è condiviso anche da quanti ha scelto per formarli e mandarli ad annunciare l’amore del Padre per tutti gli uomini che sono ugualmente suoi figli

La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione le parole di Gesù e i suoi gesti, soprattutto la Pasqua, diventano il nuovo messaggio affidato agli apostoli e ai credenti perché ogni uomo entri nella comunione di Alleanza che Dio stabilisce con chiunque lo accolga come Padre

La Parola di Dio è veramente al centro della mia vita di credente?

L’ascolto nella celebrazione? La leggo da solo e in famiglia? So meditarla e leggerla alla mia vita?

www.parrochiadiillasi.it